LA SCIATTERIA, IL MALE DELLA POLITICA ITALIANA

È un problema di sciatteria. Luca Poma, docente universitario ma soprattutto esperto di comunicazione, interviene “a bocce ferme” sulla campagna pubblicitaria dell’Italia voluta da Daniela Garnero in Santanchè con il denaro dei sudditi. E Poma scherza proprio su uno dei temi “forti” delle giustificazioni adottate dal ministro di fronte alle montagne di proteste. I 9 milioni di euro – hanno assicurato i governativi – non sono riferiti alla realizzazione del prodotto, ma comprendono anche e soprattutto i costi di promozione all’estero, tra affissione negli aeroporti ed iniziative simili.

“Quante nazioni pretenderanno di coprire con i denari a mala pena sufficienti per una campagna pubblicitaria decente al Festival di Sanremo?”, ironizza Poma. D’altronde ricorda che, per evitare gare rischiose per la vittoria finale, si è deciso di mantenere la spesa pubblica “un pelo al di sotto della soglia che avrebbe fatto scattare l’obbligo di attivare una gara pubblica”. Meglio l’affidamento diretto, tanto i sudditi non capiranno. E poi ci si chiede perché alle elezioni

prevalga l’astensione.

Perché, al di là dell’apprezzamento o meno delle immagini della Venere in versione Ferragni, è la sciatteria del contorno che impressiona. Non si registra il sito, si manda in giro una bozza con il video di una cantina e di un vino sloveno, non si presta attenzione alle traduzioni maccheroniche dei nomi delle città italiane. E si risponde alle critiche insultando chi ha espresso perplessità.

Tutto migliorabile, nulla di definitivo. O forse di definitivo c’è l’arroganza di un sistema di potere che non sopporta le critiche perché non vuole ammettere di essere inadeguato. Ma, in questo modo, gli errori non vengono corretti perché non vengono riconosciuti come errori. Poma smonta anche la

puttanata storica del “purché se ne parli”, ricordando che è un modello di fine ‘800. Sì, proprio 800. Ma “zia Daniela” non lo sa. Come ignora ogni regola del reputation management.

Peccato che Poma concluda invitando il ministro ed i suoi collaboratori a farsi consigliare dai colleghi del ministero degli esteri. Ecco, proprio no. Perché l’inesistente politica estera italiana non è un modello proprio per nessuno, in nessuna parte del mondo.

Bruce Springsteen in concerto a Ferrara: una caduta di stile tutta italiana

Nonostante il maltempo, l’evento si farà e l’Italia si conferma un Paese a bassa sensibilità sul tema del reputation management e del crisis management

Tesla Leaks, fuga di documenti riservati sui rischi occultati delle auto elettriche: il gigante dell’innovazione è in crisi di reputazione?

Con l’accusa di insabbiare gli incidenti mortali di Autopilot, le fondamenta della reputazione di Elon Musk tremano sempre più

Tesisquare, dall’alta tecnologia Made in Italy a “the ring”, il percorso verde per le riunioni itineranti all’aperto: ecco perché investire in sostenibilità conviene

Abbiamo intervistato Marco Trovesi, direttore delle Risorse Umane.

La controversia Crisafulli – Lazzari tramite canzoni nei social

Un’altra polemica vede protagonista Vittoria Lazzari, stavolta contrapposta a Sofia Crisafulli, nota per i suoi video su TikTok. Un contenuto condiviso da Sofia ha innescato una serie di reazioni accese: in un suo video compariva la canzone di Madame, in cui il ritornello recita “c’è un distacco fenomenale, tra me e tutte quelle puttane”, frase che a molti è parsa un riferimento a Vittoria. La controversia è esplosa quando Lazzari ha risposto attraverso delle dirette in cui ha ironizzato, sottolineando il prezzo dei suoi contenuti su OnlyFans, definendosi ironicamente “una sgualdrina da 4 soldi” in risposta alle accuse.

Il dibattito sollevato da questa vicenda mette in luce la complessità della morale e della percezione pubblica riguardo alla vendita di contenuti su piattaforme come OnlyFans. Si sono spesi fiumi di parole circa la moralità” insita nel

vendere a pochi euro video per adulti realizzati apposta per questa piattaforma. In genere pare che condotte o scelte relative alla sfera sessuale sembrano essere più frequentemente oggetto di attacco rispetto ad altri aspetti del comportamento umano.

OnlyFans, una piattaforma nota per la sua varietà di contenuti, è diventata un argomento di discussione per la sua natura e per il tipo di contenuti che vi si possono trovare. Il prezzo di 20 euro per i contenuti di Lazzari potrebbe essere visto da alcuni come una forma di sfruttamento o una scelta discutibile, mentre altri potrebbero considerare questa cifra come una forma di accesso democratizzato ai contenuti per adulti. La polemica non è ovviamente solo sul prezzo, ma anche sulla percezione del valore e del rispetto verso chi utilizza tali piattaforme per guadagnare.

Il modo in cui le persone rispondono a comportamenti sessuali o scelte di vita di altri individui spesso riflette atteggiamenti e pregiudizi più ampi. La sessualità, e in particolare la commercializzazione della stessa, tende ad essere una zona sensibile e controversa nella nostra società. Questo fenomeno può essere attribuito a diversi fattori:
Normative Sociali e Pregiudizi: Le norme sociali tradizionali e i pregiudizi culturali possono influenzare fortemente la percezione di comportamenti sessuali. La sessualità è spesso soggetta a giudizi morali più severi rispetto ad altre aree della vita personale.
Stereotipi di Genere: Le discussioni su contenuti sessuali sono frequentemente influenzate da stereotipi di genere. Le donne, in particolare, possono essere oggetto di critiche e giudizi più duri rispetto agli uomini quando si tratta di comportamenti sessuali o scelte professionali legate alla sessualità.
Sensazionalismo e Media: I media e i social media tendono a enfatizzare e amplificare le polemiche legate alla sessualità, spesso per generare engagement e discussione. Questo può

portare a una maggiore visibilità e amplificazione delle critiche.
In un contesto in cui le polemiche su comportamenti e scelte personali sono sempre più diffuse, è essenziale promuovere un dialogo rispettoso e informato. La discussione pubblica su argomenti delicati come la sessualità e la commercializzazione dei contenuti deve avvenire in un contesto di rispetto reciproco e comprensione. È fondamentale evitare che le discussioni degenerino in insulti o giudizi non costruttivi, e concentrarsi piuttosto su un confronto civile e riflessivo.

La controversia tra Sofia Crisafulli e Vittoria Lazzari mette in luce le complessità del dibattito pubblico riguardo alle scelte di vita e alla moralità. Mentre la risposta alle critiche può variare a seconda delle prospettive individuali, è importante affrontare tali discussioni con empatia e rispetto. La società dovrebbe sforzarsi di superare i pregiudizi e promuovere una cultura di maggiore accettazione e comprensione verso le diverse scelte personali e professionali.